



DISTRETTO
DIFFUSO TERRE
DEL MONVISO



Deliberazione CIPE n. 125 del 23 novembre 2007 -
Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 29 novembre 2021 -
Legge regionale 28/1999, articolo 18 ter.

Distretto Diffuso del Commercio “Terre del Monviso”

PROGETTO STRATEGICO 2023/2025 BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A FAVORE DI IMPRESE DEL COMMERCIO CUP MASTER E77B23000090002

Approvato con determina n. 44 del 08/02/2024

Data	Versione
08/02/2024	3.0

INDICE

1	PREMESSA.....	4
2	REQUISITI DI AMMISSIONE.....	4
2.1	Beneficiari.....	4
2.2	Area di intervento.....	6
2.3	Interventi ammissibili.....	6
2.4	Spese Ammissibili.....	7
2.5	Spese non ammissibili.....	7
2.6	Vincoli e impegni dei beneficiari	8
2.7	Condizioni di ammissibilità	8
3	CONTRIBUTO	9
3.1	Entità dell’agevolazione	9
3.2	Limiti alle agevolazioni complessivamente ricevute (“De Minimis”).....	10
3.3	Limiti degli investimenti.....	10
3.4	Origine delle risorse finanziarie	10
3.5	Modalità di erogazione dei contributi	10
4	MODALITÀ DI ATTUAZIONE.....	11
4.1	Presentazione della domanda.....	11
4.2	Documentazione per la presentazione delle domande.....	11
5	ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE.....	12
5.1	Procedura di valutazione delle domande	12
5.2	Criteri di selezione e formazione delle graduatorie.....	12
6	ADEMPIMENTI CONTROLLI E VERIFICHE	16
6.1	Eventuali rinunce e revoca del contributo	16
6.2	Eventuali modifiche al progetto di investimento	16
6.3	Monitoraggio.....	16
6.4	Modalità di rendicontazione e controlli	16
7	INFORMAZIONI	18

ALLEGATI

ALLEGATO 1: Planimetria area di intervento

ALLEGATO 2: Dichiarazione di assenso da parte del proprietario dell'immobile

ALLEGATO 3: Domanda di contributo

ALLEGATO 4: Dichiarazione relativa al "*De minimis*"

ALLEGATO 5: Check list di valutazione di ammissibilità

ALLEGATO 6: Definizione di PMI

ALLEGATO 7: modello targa relativa al contributo da esporre nell'esercizio commerciale

ALLEGATO 8: dichiarazione relativa all'assoggettabilità a ritenuta

ALLEGATO 9: modello di dichiarazione per rendicontazione spese

ALLEGATO 10: modello tracciabilità dei flussi finanziari.

1 PREMESSA

L'Unione Montana Valle Varaita, in qualità di capofila del Distretto Diffuso del Commercio Terre del Monviso, in collaborazione con l'Unione Montana dei Comuni del Monviso e il Comune di Saluzzo, nell'ambito del progetto strategico 2023/2025 approvato e ammesso a finanziamento con DD.DD. n. 418/A2009B/2023 del 6/12/2023, n. 419/A2009B/2023 del 7/12/2023 e n. 443/A2009B/2023 del 16/12/2023, concede contributi ad imprese del commercio con sede operativa nei 25 Comuni facenti parte del Distretto per la realizzazione degli interventi di cui al successivo paragrafo 2.3.

L'iniziativa mira a sostenere le imprese del commercio mediante interventi di riqualificazione delle stesse o apertura di nuovi esercizi, al fine di mantenere vivo e funzionante il tessuto commerciale.

I contributi sono concessi alle condizioni specificate nel presente bando pubblico e nei suoi allegati e, comunque, nel rispetto delle seguenti disposizioni normative:

- Deliberazione CIPE n. 125 del 23 novembre 2007 - Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 29 novembre 2021;
- Legge regionale 28/1999, articolo 18 ter;
- D.G.R. n. 23-2535 del 11/12/2020;
- D.G.R. n. 35-7206 DEL 12/07/2023;
- D.D. 19 luglio 2023, n. 210/A2009B/2023;
- DD.DD. 418/A2009B/2023 del 6/12/2023, n. 419/A2009B/2023 del 7/12/2023 e n. 443/A2009B/2023 del 16/12/2023

2 REQUISITI DI AMMISSIONE

2.1 Beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente bando le **micro imprese e le piccole imprese** così come definite dal DM delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 ed aventi i requisiti morali, professionali, strutturali e autorizzativi di cui al D.Lgs. n. 114/98, artt. 5 e 7 e al D. Lgs. N. 59/2010, artt. 65 e 71, singole o aggregate, che devono possedere i seguenti requisiti minimi obbligatori:

- esercitare attività di vendita diretta al dettaglio di beni, così come definita all'art. 4, c. 1, lett. b) e all'art. 27, c. 1, lett. a) del Decreto Legislativo 31/3/98, n. 114 e siano esercizi di vicinato ai sensi della lettera d) del medesimo comma e articolo; non vanno ricompresi nel novero, ai fini del bando regionale di cui alla D.D. n. 340/A2009B/2022 del 13/12/2022, gli esercizi di vicinato inseriti nei Centri Commerciali;
- esercitare l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, di cui alla L.R. n. 38 del 29/12/2006 recante "Disciplina dell'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande";
- attività di rivendita di giornali e riviste per le sole tipologie di spesa previste per le altre attività commerciali.

Si fa presente che rientrano tra i soggetti ammissibili, oltre coloro che esercitano la vendita al dettaglio di beni, anche:

- a) le farmacie purché l'attività non sia rivolta, esclusivamente, a prodotti farmaceutici, specialità medicinali, dispositivi medici e presidi medico-chirurgici, purché dotate di autorizzazione/ Segnalazione Certificata di Inizio Attività per la vendita al dettaglio;
- b) i titolari di rivendita di generi di monopolio di cui alla L. 22/12/57 n. 1293 e s.m. e al relativo regolamento di esecuzione, approvato con D.P.R. 14/10/58 n. 1074 e s.m. e/o alle attività riguardanti le lotterie e le scommesse, purché dotate di autorizzazione/Segnalazione Certificata di Inizio Attività per la vendita al dettaglio;

- c) gli artigiani iscritti nell'albo di cui all'art. 23 della L.R. 14/01/2009, n. 1 recante "Testo unico in materia di artigianato", purché dotate di autorizzazione/ Segnalazione Certificata di Inizio Attività per la vendita al dettaglio.

Inoltre le imprese devono:

- avere sede operativa nell'area di cui al successivo punto 2.2; i commercianti titolari di attività di commercio su area pubblica oltre al requisito sopra citato devono possedere almeno una concessione di posteggio fisso in uno dei Comuni del Distretto di cui al successivo punto 2.2;
- essere iscritte al Registro delle Imprese; è sufficiente l'iscrizione come impresa "inattiva". In ogni caso, le imprese beneficiarie dovranno risultare iscritte come "attive" al Registro delle Imprese alla data di conclusione del progetto;
- essere nel pieno nel libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposte a procedure concorsuali in corso o aperte nei propri confronti antecedentemente la data di presentazione della domanda;
- osservare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa (nei confronti di INPS; INAIL ed eventuali altre casse di previdenza); in caso di DURC non regolare non si potrà procedere alla liquidazione dei contributi;
- non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".

Sono ammissibili gli aspiranti imprenditori che soddisfino i seguenti requisiti:

- non avere cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, (c.d. Codice delle leggi antimafia);
- avviare, entro tre mesi dalla presentazione dell'istanza e comunque prima dell'erogazione del contributo, un'attività economica che soddisfi i requisiti sopra previsti.

Si rammenta che, ai sensi Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18/04/2005 come sopra richiamato, si definisce:

Piccola impresa l'impresa che ha:

- a) meno di 50 occupati;
- b) un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a € 10 milioni;

Microimpresa l'impresa che ha:

- a) meno di 10 occupati;
- b) un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore € 2 milioni

I requisiti di cui alle lettere a) e b) per ciascuna categoria sono cumulativi e devono sussistere entrambi contemporaneamente.

Ai fini di cui sopra, si intendono per occupati i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel Libro Unico Lavoro (LUL) dell'impresa e legati alla stessa da forme contrattuali che prevedono il vincolo della dipendenza, fatta eccezione per quelli posti in cassa integrazione straordinaria.

Le imprese che intendono partecipare al bando possono verificare il rispetto dei requisiti di cui sopra consultando la nota informativa di cui all'Allegato 6.

Le imprese che hanno già beneficiato del contributo del DDC Terre del Monviso erogato nel 2023 potranno presentare domanda, ma saranno ammesse con riserva e finanziate solo nel caso di disponibilità finanziaria residua.

2.2 Area di intervento

Per accedere al contributo di cui al successivo paragrafo 3.1, le imprese devono essere localizzate (sede operativa) all'interno dell'area identificata in Allegato 1, che rappresenta il Distretto Diffuso del Commercio Terre del Monviso; in altre parti del presente documento, tale area è denominata semplicemente DDC.

2.3 Interventi ammissibili

Sono ammesse a contributo le seguenti tipologie di intervento:

- interventi volti all'ammodernamento e al miglioramento dell'esteriorità delle attività commerciali
- sostegno di nuove attività o apertura di nuove unità locali – a far data dal 01/01/2024 (acquisto di macchinari, attrezzature, apparecchi iscrivibili nel registro cespiti)
- interventi volti all'implementazione digitale delle singole imprese (solo spese in conto capitale iscrivibili nel registro cespiti);

Non sono ammissibili spese inerenti la ristrutturazione/sistemazione INTERNA degli immobili delle imprese del commercio.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano:

interventi volti al miglioramento dell'esteriorità:

- Sostituzione insegna o installazione nuova insegna
- Tinteggiatura e/o risanamento facciata
- Sostituzione serrande
- Sostituzione serramenti
- Elettrificazione serrande esistenti o sostituzione motorino esistente
- Sostituzione vetri delle vetrine
- Illuminazione esterna del negozio
- Sostituzione o nuova installazione tende parasole
- Installazione pellicole termiche per vetrine
- Installazione zanzariere
- Rifacimento/installazione dehors o copertura dehors
- Complementi di arredi esterni (es. posacenere, zerbino, portaombrelli, fioriere)
- Interventi volti all'abbattimento delle barriere architettoniche (es. pedana, segnaletica, campanelli, opere murarie per abbattimento scalini esterni)
- Totem e schermi pubblicitari digitali da vetrina
- Sistemi di videosorveglianza esterni
- Interventi volti all'ammodernamento e al miglioramento delle attività su area pubblica (es. tende e banchi)
- Per esercizi di somministrazione alimenti e bevande: arredi e strutture temporanee dei dehors, acquisto di funghi riscaldanti/condizionamento per dehors.

Interventi volti all'implementazione digitale delle singole imprese, quali:

- Creazione ex novo di un sito e-commerce (il sito e-commerce dovrà essere attivo e con un numero adeguato di prodotti da acquistare e dovrà risultare nell'inventario dell'impresa; non sono ammesse implementazioni di un sito esistente);
- Acquisto materiale per la realizzazione di foto e/o video per i social (luci, microfono, cavalletto, sfondo, fotocamera, ecc.)
- Supporti per comande elettroniche, ecc.

Gli interventi di cui sopra dovranno, in ogni caso, essere conclusi **entro e non oltre il 31/10/2024**.

Le fatture quietanziate dovranno essere trasmesse **entro e non oltre il 30/11/2024**.

2.4 Spese Ammissibili

Sono ritenute ammissibili le spese sostenute, **purché strettamente funzionali** agli interventi di cui al paragrafo 2.3

Sono specifica condizione di ammissibilità delle spese:

- la realizzazione delle stesse successivamente alla data di pubblicazione del bando; le fatture di spesa, per essere ammissibili, dovranno essere emesse dopo il ricevimento della nota di concessione del finanziamento, in quanto dovranno riportare il codice CUP assegnato a ogni singola impresa;
- l'impiego, sia per le opere edili e impiantistiche, che per l'acquisto di arredi, macchinari e attrezzature, di materiali e tecnologie a risparmio energetico e a basso impatto ambientale;
- il rigoroso rispetto della normativa urbanistica vigente e, in particolare, dei piani regolatori e regolamenti di ogni singolo comune;
- la dimostrazione delle spese sostenute attraverso idonei documenti giustificativi (per esempio: fatture quietanziate o documenti probatori equivalenti);
- la rendicontazione delle spese sostenute, espresse in un documento dettagliato, denominato "Relazione finanziaria", con allegate le fatture quietanziate o documenti probatori equivalenti. Tale relazione dovrà essere firmata dal richiedente il finanziamento.

Le spese effettuate dopo la presentazione della domanda di contributo, ma prima dell'approvazione della stessa, ricadono sotto la piena ed esclusiva responsabilità del richiedente.

2.5 Spese non ammissibili

Non sono ammesse a contributo le seguenti voci di spesa:

- a) IVA;
- b) acquisto di immobili e terreni;
- c) acquisto di materiali ed attrezzature usati;
- d) beni acquisiti o da acquisire in leasing;
- e) canoni di noleggio piattaforme digitali, software o spese per programmi informatici;
- f) interventi di recupero, restauro, impiantistica generica e riqualificazione di natura interna;
- g) acquisto di arredi per l'allestimento dei locali interni;

- h) spese non adeguatamente documentate da parte del beneficiario, ai fini della verifica di ammissibilità;
- i) spese relative a beni o servizi rispetto ai quali il beneficiario abbia già fruito di una misura di sostegno finanziario pubblico, nazionale o comunitario;
- j) Spese per il normale funzionamento dell'impresa;
- k) Spese di personale;
- l) Spese per erogazioni liberali;
- m) Spese relative ai mezzi di trasporto;
- n) Spese relative a canoni per operazioni di leasing;
- o) Spese che prevedano fatture singole di importo pari e/o inferiore a € 300,00;
- p) Qualsiasi forma di autofatturazione;
- q) spese sostenute prima della pubblicazione del bando.

2.6 Vincoli e impegni dei beneficiari

Ai fini dell'ammissibilità al contributo, le imprese devono:

- impegnarsi a svolgere in modo continuativo e stabile l'attività oggetto di contributo per un periodo minimo di almeno 5 anni dalla data di ultimazione degli interventi oggetto di contributo, salvo casi provati di forza maggiore;
- mantenere la destinazione d'uso dei beni oggetto di intervento nei 5 anni successivi all'ultimazione dello stesso; a tal fine, deve essere trascritto un vincolo di destinazione d'uso sui registri immobiliari per i locali recuperati fruendo del contributo di cui al presente bando;
- entro i 5 anni successivi all'ultimazione dell'intervento, cedere a terzi i beni oggetto di contributo soltanto previa autorizzazione dell'Unione Montana Valle Varaita e della Regione Piemonte; nel caso in cui la cessione avvenga decorso il quinquennio, dovrà comunque esserne data comunicazione all'Unione Montana e alla Regione e il subentrante dovrà mantenere il vincolo di utilizzo fino alla scadenza dei 5 anni;
- impegnarsi a garantire l'apertura dell'esercizio per un numero minimo di sei mesi l'anno;
- per gli aspiranti imprenditori, avviare l'attività prima dell'erogazione del contributo;
- esporre una targa all'interno dell'esercizio commerciale (all. 7) relativa alla concessione del contributo da parte del Distretto.

Il rispetto di tali vincoli è connesso all'accettazione del contributo da parte del beneficiario: qualora venisse disposta la revoca totale del contributo (nei casi di cui all'art 6.1) o nel caso in cui il beneficiario decidesse di rinunciarvi, questi sarà tenuto alla restituzione delle somme irregolarmente percepite, maggiorate degli interessi legali, e sarà automaticamente sciolto dal rispetto dei sopraddetti vincoli.

2.7 Condizioni di ammissibilità

Il soggetto richiedente deve attestare, mediante dichiarazione sostitutiva resa in conformità alle disposizioni del D.P.R. 445/2000, il possesso dei seguenti requisiti:

- non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
- non aver subito sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo

444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna con sentenza passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;

- non avere in corso procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della L.1423/56 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della L.575/65;
- non aver commesso violazioni definitivamente accertate, rispetto gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse;
- non aver subito la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c) del d.lgs.231/01 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, secondo la legislazione dello Stato, in cui sia stabilito, e non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, oppure versi in stato di sospensione dell'attività commerciale;
- non essere classificabile come "impresa in difficoltà" ai sensi della normativa comunitaria "Comunicazione della Commissione - Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e ristrutturazione di imprese in difficoltà (2004/C 244/02) in GU C 244 dell'1.10.2004, pag. 2.

Sono, in ogni caso, **escluse dal contributo** le imprese che operano nell'ambito dei seguenti codici attività ISTAT ATECO 2007 (codice principale e codice secondario):

- 47.78.5 Commercio al dettaglio di armi e munizioni, articoli militari
- 47.78.94 Commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop)
- 47.99.2 Commercio effettuato per mezzo di distributori automatici
- 93.29.1 Discoteche, sale da ballo night-club e simili
- 93.29.3 Sale giochi e biliardi.

NON sono ammesse imprese che rientrano nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 1407/2013, ossia non operare nei seguenti settori:

- pesca e acquacoltura;
- produzione primaria di prodotti agricoli.

Sono escluse, come già precisato, le imprese che esercitano attività di commercio di vicinato in centri commerciali.

Sono esclusi gli enti pubblici, le loro società strumentali, le imprese con partecipazione di capitale pubblico maggiore del 50% o ugualmente controllate da organismi pubblici. Sono escluse le imprese che abbiano qualsiasi partecipazione di capitale da parte degli enti pubblici e comuni del DDC Terre del Monviso.

CONTRIBUTO

2.8 Entità dell'agevolazione

L'agevolazione per la realizzazione degli interventi di cui al paragrafo 2.3 è costituita da un contributo a fondo perduto pari al **60%** ESL delle spese ammissibili.

Per gli investimenti soggetti al rilascio di autorizzazioni o concessioni di legge, l'erogazione anche parziale del contributo è subordinata alla presentazione della relativa documentazione.

2.9 Limiti alle agevolazioni complessivamente ricevute (“De Minimis”)

Gli aiuti alle imprese sono concessi ed erogati nel rispetto del Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24/12/2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti “*de minimis*”. Le agevolazioni sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa tipologia, se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevato fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione (art. 5 Reg. (UE) N. 1407/2013).

2.10 Limiti degli investimenti e dei progetti di servizio

Con riferimento agli interventi di cui al precedente paragrafo 2.3:

- la spesa minima ammissibile è pari ad **€ 500,00 IVA esclusa**, per un contributo massimo di € 300,00;
- la spesa massima ammissibile è pari ad **€ 10.000,00 IVA esclusa**, per un contributo massimo di € 6.000,00.

2.11 Origine delle risorse finanziarie

Le risorse finanziarie di cui dispone l'Unione Montana Valle Varaita per la realizzazione degli interventi previsti dal presente bando risultano pari a **€ 150.000,00**, di contributo della Regione Piemonte per il finanziamento del Progetto Strategico 2023/2025 del DDC Terre del Monviso.

2.12 Modalità di erogazione dei contributi

L'Unione Montana provvederà all'erogazione del contributo, nella misura prevista al paragrafo 3.1, con le modalità seguenti:

- 100% a titolo di saldo, a seguito di collaudo, rendicontazione (mediante fatture quietanzate o documenti probatori equivalenti) e verifica finale (da effettuarsi in conformità al successivo paragrafo 6) delle opere o delle forniture o dell'esecuzione dei servizi, previa eventuale rideterminazione del contributo concesso.

Le economie che dovessero realizzarsi in corso di attuazione dell'intervento saranno a totale decurtazione del contributo: esse, tuttavia, potranno essere destinate, previa autorizzazione da parte dell'Unione Montana, al finanziamento di varianti purché conformi alla normativa in materia ed a quanto previsto al successivo paragrafo 6.2.

3 MODALITÀ DI ATTUAZIONE

3.1 Presentazione della domanda

La domanda di contributo deve essere presentata a partire dal **15/03/2024 ore 8.00** ed **entro e non oltre il 29/03/2024, ore 12.00**.

La domanda, in forma elettronica in formato PDF/A, esente da bollo, debitamente firmata dal titolare (se trattasi di impresa individuale) o dal rappresentante legale (se trattasi di persona giuridica) deve essere redatta e trasmessa all'Unione Montana Valle Varaita via PEC all'indirizzo: unionemontanavaraita@legalmail.it.

La ricevuta di avvenuta consegna all'Unione Montana Valle Varaita del messaggio di Posta Elettronica Certificata costituirà prova di trasmissione della domanda di contributo.

Le domande di aiuto che perverranno prima e oltre i termini prescritti, oppure in forme diverse da quelle previste, saranno respinte.

3.2 Documentazione per la presentazione delle domande

La richiesta di erogazione del contributo dovrà essere predisposta utilizzando esclusivamente la modulistica messa a disposizione in allegato; la domanda di contributo (Allegato 3) dovrà obbligatoriamente essere accompagnata dai seguenti documenti:

- in caso di spese per lavori, computo metrico a misura (secondo il prezzario regionale vigente) delle opere da realizzare e/o preventivi delle spese non comprese nel computo metrico; in caso di nuove attività o implementazione di servizi digitali preventivi di spesa per attrezzature, macchinari, apparecchi, ecc;
- dichiarazione di assenso da parte del proprietario dell'immobile oggetto di interventi (Allegato 2), se diverso dal richiedente;
- dichiarazione relativa al de minimis (Allegato 4);
- fotocopia della carta d'identità e del codice fiscale del richiedente;
- visura camerale in corso di validità;
- per le ditte praticanti attività di commercio su area pubblica copia della concessione di posteggio fisso in uno dei comuni del DDC;
- ogni altra documentazione integrativa che il richiedente ritenga necessaria per illustrare i contenuti dell'intervento proposto.

La domanda di aiuto che perverrà priva, anche parzialmente, della documentazione richiesta sarà respinta. L'Unione Montana Valle Varaita si riserva comunque la facoltà di chiedere eventuali integrazioni ritenute necessarie alla migliore comprensione della documentazione presentata da produrre entro 5 giorni lavorativi.

Ogni impresa potrà presentare al massimo n. 1 domanda per sede operativa, su una o più linee di intervento.

Tutte le comunicazioni avverranno mediante la Posta Elettronica Certificata.

4 ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE

4.1 Procedura di valutazione delle domande

Tutte le domande pervenute saranno sottoposte a valutazione di ammissibilità, tesa a verificare, nelle domande e nei soggetti richiedenti, il possesso dei requisiti e delle condizioni per l'accesso al presente bando, secondo la *check list* di cui all'Allegato 5.

4.2 Criteri di selezione e formazione delle graduatorie

Le domande saranno registrate e valutate in base all'ordine cronologico di presentazione; le risorse saranno quindi assegnate ai progetti valutati positivamente sulla base dell'ordine cronologico di presentazione e fino a esaurimento dei fondi disponibili. Sarà garantito il finanziamento di almeno una istanza ammissibile per ognuno dei comuni del DDC Terre del Monviso.

L'Unione Montana darà notizia al richiedente dell'avvio del procedimento, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, mediante un messaggio inviato via Posta Elettronica Certificata inviato all'indirizzo indicato nella domanda.

I progetti giudicati ammissibili e inseriti in graduatoria, stilata sull'ordine cronologico di avvio, ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili potranno essere ammessi a contributo qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse, anche derivanti da eventuali economie, senza che sia necessario provvedere ad ulteriori selezioni.

Le imprese che hanno già beneficiato del contributo del DDC Terre del Monviso erogato nel 2023 che avvanzeranno domanda di finanziamento saranno ammesse con riserva e potranno beneficiare di un contributo a valere sul presente bando solo nel caso di disponibilità finanziaria residua.

Eventuali economie potranno essere oggetto di un nuovo bando e/o ripartite tra i beneficiari.

5 ADEMPIMENTI CONTROLLI E VERIFICHE

5.1 Eventuali rinunce e revoca del contributo

In caso di mancata realizzazione, totale o parziale, dell'intervento e/o di realizzazione non conforme al progetto ammesso a contributo, potrà procedersi alla revoca o alla riduzione del contributo stesso; in particolare:

- si procederà alla revoca totale del contributo nei seguenti casi:
 - mancato avvio o interruzione dei lavori anche per cause non imputabili al beneficiario;
 - destinazione del contributo a scopi diversi da quelli che ne hanno motivato l'ammissione a contributo;
 - nel caso di contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni risultati inesatti o falsi;
 - nel caso in cui la destinazione d'uso delle opere realizzate con il contributo venga modificata nei 5 anni successivi alla conclusione dell'intervento, ovvero si proceda alla loro alienazione, in violazione di quanto previsto al paragrafo 2.6;
 - qualora il beneficiario non consenta l'effettuazione dei controlli e/o non produca la documentazione a tale scopo necessaria;
 - qualora il beneficiario non provveda all'invio dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale secondo le modalità previste e comunicate con l'atto di ammissione a contributo;

- qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e dai controlli effettuati emergano gravi inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal bando, dal provvedimento di ammissione a contributo, dalle disposizioni comunitarie, nazionali, regionali e comunali vigenti;
 - qualora l'attività si trasferisca fuori dal territorio del Distretto Diffuso del Commercio Terre del Monviso (vedi punto 2.2) prima che siano trascorsi 5 anni dalla conclusione dell'intervento.
- si procederà alla riduzione del contributo nel caso in cui, a seguito della verifica finale, venga accertato o riconosciuto un livello di spesa inferiore a quello ammesso con il provvedimento di concessione. L'entità del contributo sarà ridotta proporzionalmente, fermo restando che deve essere assicurata la funzionalità e fruibilità dell'intervento realizzato.

Qualora venga disposta la revoca totale o la riduzione del contributo, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione delle somme irregolarmente percepite, maggiorate degli interessi legali.

5.2 Eventuali modifiche al progetto di investimento

Fermi restando gli obblighi del beneficiario rispetto ai tempi ed alle modalità di realizzazione del progetto di investimento contenuto nel presente bando, ogni variazione progettuale, tecnica e/o economica del contenuto del progetto stesso deve essere preventivamente autorizzata dall'Unione Montana Valle Varaita.

5.3 Monitoraggio

Il soggetto beneficiario è tenuto ad inviare all'Unione Montana i dati necessari al monitoraggio, fisico e procedurale dell'intervento ammesso a contributo, secondo le modalità ed i tempi previsti dalla normativa regionale ed ulteriormente specificati nel provvedimento di concessione del contributo.

5.4 Modalità di rendicontazione e controlli

La documentazione da produrre per la richiesta di erogazione del contributo è la seguente:

- Istanza di liquidazione del contributo contenente la dichiarazione sulla regolare esecuzione degli interventi. (in bollo).
- Breve relazione sugli interventi realizzati;
- Documenti giustificativi delle spese sostenute, secondo quanto sotto indicato;
- Documentazione fotografica relativa all'intervento realizzato;
- Dichiarazione relativa all'assoggettabilità a ritenuta;
- Dichiarazione relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari debitamente sottoscritto e compilato.

La documentazione inerente le spese effettivamente sostenute dal beneficiario (fatture quietanzate o documentazione probatoria equivalente) dovrà obbligatoriamente essere presentata per la rendicontazione all'Unione Montana Valle Varaita non oltre il **30/11/2024**, ai fini della verifica finale e dell'erogazione del saldo del contributo pubblico (rendicontazione finale).

La documentazione contabile di spesa dovrà essere altresì trasmessa tramite PEC all'Unione Montana Valle Varaita (unionemontanavaraita@legalmail.it) e rispettare i seguenti requisiti:

- i documenti contabili devono essere riferiti agli investimenti oggetto di contributo e corrispondere alle voci di costo ammesse a contributo;
- tutti i documenti giustificativi di spesa devono essere conformi alle disposizioni di legge vigenti, devono essere intestati al beneficiario del contributo e devono contenere l'indicazione del CUP

assegnato a ogni beneficiario; dovranno inoltre riportare la dicitura “contributo del DDC Terre del Monviso a sostegno del commercio”.

- le spese devono essere quietanzate e sostenute esclusivamente attraverso bonifico bancario o postale (in nessun caso è ammesso il pagamento in contanti); per quietanza si intende la copia dell'estratto conto bancario intestato o cointestato al beneficiario in cui sia visibile la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata ed il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.).

Il beneficiario dovrà inoltre sottoscrivere una dichiarazione da cui risulti:

- la regolare realizzazione degli interventi o forniture;
- la destinazione conforme alle finalità previste dal progetto finanziato;
- di non aver beneficiato per le medesime spese ammesse a finanziamento di altri contributi a valere su fondi comunitari, nazionali e regionali;
- l'impegno a non proporre in futuro istanze di contributo pubblico sulle stesse spese ammissibili, in applicazione del divieto di cumulo di più benefici pubblici sul medesimo investimento;
- l'iscrizione dei beni oggetto dell'intervento iscritti nella contabilità aziendale nella categoria immobilizzazioni materiali e/o immateriali.

In qualsiasi momento - dalla concessione dell'agevolazione e comunque sino alla scadenza del termine quinquennale decorrente dalla data di presentazione dell'ultima fattura quietanzata - l'Unione Montana può disporre ispezioni, verifiche e controlli, anche tramite terzi incaricati, presso le imprese beneficiarie allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, il rispetto di tutti gli obblighi assunti (previsti dalla normativa vigente, dal presente bando e dal provvedimento di concessione) e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni di carattere contabile, amministrativo e gestionale prodotte.

I soggetti beneficiari dovranno a tal scopo consentire visite e sopralluoghi e fornire, su richiesta, ogni opportuna assistenza, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica, contabile, amministrativa, la strumentazione e quant'altro necessario. Il beneficiario è tenuto a consentire ai funzionari di esercitare le funzioni di controllo e verifica dell'intervento finanziato, nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di diritto di accesso (L.241/1990 e s.m.i.).

6 INFORMAZIONI

Per eventuali ulteriori richieste di informazioni e/o documentazione inerenti alla presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi, ai seguenti uffici:

Ente	Responsabile	Telefono	Mail
ASCOM Saluzzo	Laura Delfiore	0175 240310	info@confcommerciosaluzzo.it
Manager di Distretto	Alberto Dellacroce	349 8357091	alberto.dellacroce@gmail.com
Unione Montana Valle Varaita	M. Gabriella Brun	0175 978318	unionemontanavaraita@legalmail.it
Unione Montana dei Comuni del Monviso	Silvana Allisio	0175 94273	unimonviso@legalmail.it
Comune di Saluzzo	Emilio Sidoli	0175 211412	emilio.sidoli@comune.saluzzo.cn.it

Frassino, lì 08/02/2024

Il RUP
M. Gabriella BRUN
-documento firmato digitalmente-